

INES PISANO
***Intelligenza artificiale applicata ai procedimenti amministrativi e
giurisdizionali***

Abstract

La tematica dell'intelligenza artificiale applicata, in generale, al diritto amministrativo e, più in particolare, al procedimento - e più di recente anche al processo amministrativo - non è nuova ma, se in passato era affrontata prevalentemente "in astratto" dagli studiosi del diritto, anche per le implicazioni etiche sottese, grazie ai recenti passi da gigante della tecnologia ha assunto implicazioni concrete tanto da rendere necessaria una riflessione tecnico/pratica sui reali e concreti benefici che l'intelligenza artificiale può apportare in termini di semplificazione, efficienza e produttività del procedimento e del processo amministrativo, se solo si accetta la possibilità di superare vecchi pregiudizi, legati all'atavica paura che la macchina, prima o poi, potrà impadronirsi dell'intero processo decisionale e, quindi, sostituire, oltre che l'Avvocato (negli Stati Uniti, sono già in azione "avvocati robot", c.d. "legaltech", start-up specializzate nella creazione di nuovi servizi legali che arrivano, addirittura, a prevedere le decisioni dei Giudici secondo un sistema di giustizia predittiva), addirittura lo stesso Giudice. Del resto, se l'I.A. è ormai ammessa in campo di Healthcare (dove pazienti sempre più esigenti affidano la loro salute alle macchine) perché escluderla a priori nel settore Giustizia?

E tuttavia, ancora oggi manca una disciplina nazionale, anche solo a livello di mero indirizzo, con indicazione di principi o anche solo linee-guida alle quali fare riferimento.